Infanzia

mobilferro

“*Ciascuno cresce solo se sognato*”

poesiadidanilodolci

C’è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c’è chi si sente soddisfatto
così guidato.

C’è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c’è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C’è pure chi educa, senza nascondere
l’assurdo ch’è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d’essere franco all’altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.

Infanzia

INDICE

pag. 02 Orizzonte pedagogico e innovazioni
04 L’asilo nido e la scuola dell’infanzia
14 Le keys educational
16 Spazio per...
22 Accoglienza e ricongiungimento
24 Spazi per nutrire ma anche per fare… dai 3 ai 6 anni
26 Contenitori per prendere e toccare
28 Ludus in fabula
30 Esploriamo e giochiamo
32 Nanna e dintorni
34 Atelier
40 Bibliografia

Orizzonte pedagogico e innovazioni

Il progetto del nuovo catalogo infanzia Mobilferro nasce da una profonda convinzione: **l'ambiente educa.** Maria Montessori dava tale importanza all'ambiente da definirlo "uno dei tre maestri": l'adulto, il bambino, l'ambiente. L'ambiente ha un diffuso **potere educativo**, propone le più svariate possibilità e opportunità, permette al bambino di sperimentare e sperimentare ancora, apprendere, sfidare ed essere sfidati. È l'adulto che progetta e organizza l'ambiente, a misura e a forma di bambino: se davvero ha dato una buona forma, l'ambiente poi fa "molto da sé "e diventa maestro permettendo di "prosperare", instaurare relazioni profonde, sostenere le mille potenzialità insite in ogni bambino e bambina.
Consapevoli della importanza pedagogica dell'ambiente, abbiamo ideato nuove proposte concentrandoci soprattutto sulla progettazione di 4 "strutture" fondamentali per la nostra visione di ambiente come elemento che condiziona le - e sono condizionati dalle - azioni dei bambini e degli adulti che agiscono al suo interno:

La nuova "bottega del **Gioco simbolico**": abbiamo ideato un'unica struttura che racchiude tutte le nostre Keys Educational:

Ritrovarsi, raccontare, ascoltare: un piccolo salottino, dove gli spazi favoriscono il più possibile l'incontro fra bambini, la possibilità di ritrovarsi, riconoscersi, entrare in contatto reciproco, ricevere, dare e scambiare informazioni. Un luogo pensato anche per raccontare ed ascoltare, consapevoli del ruolo centrale che lo sviluppo del linguaggio verbale riveste nello sviluppo cognitivo e comunicativo.

Giocare a "far finta": Un vero e proprio centro di attività, uno spazio dedicato al gioco simbolico molto strutturato, con una cucina attrezzata, un angolo supermercato, un angolo nanna con le cullette per i bambolotti e il fasciatoio. Nel gioco simbolico il bambino inizia a comprendere sé stesso in relazione agli altri, stabilisce una propria identità e nel contempo la riconosce agli altri. La capacità di decentrarsi è un processo sociale fondamentale che trova nel gioco di finzione un prezioso "tirocinio".

L'Albero narriAMO, perché i bambini hanno bisogno di latte, carezze e storie: un luogo green sia dal punto di vista del materiale, sia dal punto di vista evocativo. Abbiamo voluto donare ai bambini e alle bambine, e a chi si prende cura di loro, un luogo che permetta "l'incantamento", l'intimità tra chi fabula e chi ascolta come solo la narrazione permette, ma anche l'approccio al libro in modo autonomo dei più piccoli.

La Tana: è il luogo intimo per eccellenza, il luogo dove i bambini e le bambine cercano spontaneamente piccoli spazi, nascosti e riservati, all'interno del contesto più ampio. La nostra tana è pensata per accogliere, proteggere e contenere, una seconda pelle, un guscio, una corazza, un luogo nel quale i bambini e le bambine potranno sperimentare un po' di riservatezza, al riparo dello sguardo dell'adulto.

Le Sensory walls di ispirazione montessoriana: abbiamo studiato e approfondito l'approccio scientifico di Maria Montessori, e condiviso l'enfasi sull'importanza dei sensi dei bambini e delle bambine, e la necessità di svilupparli nel modo corretto. Ecco perché nei nostri ambienti "anche i muri parlano", o meglio, sono mezzi di apprendimento appositamente progettati e costruiti con percorsi sensoriali.

Mobilferro è a supporto dei tre maestri: il **maestro per eccellenza**, l'educatore e l'educatrice, il **maestro vibrante**, il bambino e la bambina, per consentire loro di avere nel **terzo maestro**, **l'ambiente**, un pilastro affidabile per quello riteniamo essere il mestiere più bello del mondo: **crescere "ciascuno solo se sognato**".

L'asilo nido e la scuola dell'infanzia

Gli spazi

Lo spazio pedagogico e fisico per accogliere al meglio il sistema educativo 0 – 6 anni si connota dunque come una comunità: per questo la pensiamo come una struttura policentrica, con luoghi riconosciuti e riconoscibili da tutti i bambini, nel rispetto delle modalità individuali di apprendimento.
Un luogo dove ognuno deve trovare il suo spazio, che sappia però accogliere l'individuo e il gruppo con la stessa «forza pedagogica», organizzato in due grandi categorie: gli spazi ampi, liberi e aperti e gli spazi piccoli, socchiusi, quieti, intimi.

Dove tutti possano essere sognati

"La prima prova che noi esistiamo è che occupiamo uno spazio"

Le Corbusier

I bambini e le bambine abitano lo spazio, dunque sono, esistono.
Lo spazio non è mai né neutro né oggettivo, **ognuno ha e pensa il "suo" spazio**, in senso fisico e mentale.
In particolare, lo spazio educativo si crea ed espande in un ambiente dove ogni giorno si rincorrono, intersecano, compenetrano, dimensioni privilegiate di incontro tra bambini e adulti, tra bambini e bambini, e dove avvengono sperimentazioni continue: sostegno, consolazione, cooperazione e complementarità, il tutto all'interno del magico contenitore della relazione con gli altri, modalità umana alla base di ogni processo cognitivo e conoscitivo. Pensiamo ai bambini e alle bambine protagonisti nelle tre dimensioni dello spazio, relativo ai tre modi di percepire lo spazio, che si differenziano e convivono a seconda dell'età: **spazio proprio, spazio limitrofo e spazio lontano.**
Spazio proprio: è lo spazio del **proprio corpo** che identifica quanto il bambino sia centrato su sé stesso. "arrediamo" questo spazio attraverso microluoghi intimi (tana, luoghi nanna, ecc) e microluoghi che permettano la conoscenza che nasce proprio dal corpo, il primo spazio che il bambino incontra e con cui viene a contatto (angolo morbido con specchio, sensory wall, ecc) Spazio limitrofo: vicino al proprio corpo, facilmente accessibile che il bambino raggiunge facilmente e utilizza senza sovrastrutture (atelier volante, gioco simbolico, albero narriAMO, ecc) Spazio lontano: è lo spazio della fuga, dell'avventura, nel quale il piccolo accede appena il corpo risponde alla sua voglia di correre ed esplorare…(grandi spazi, spazio giochi motori, ecc)

Spazio limitrofo

Spazio proprio

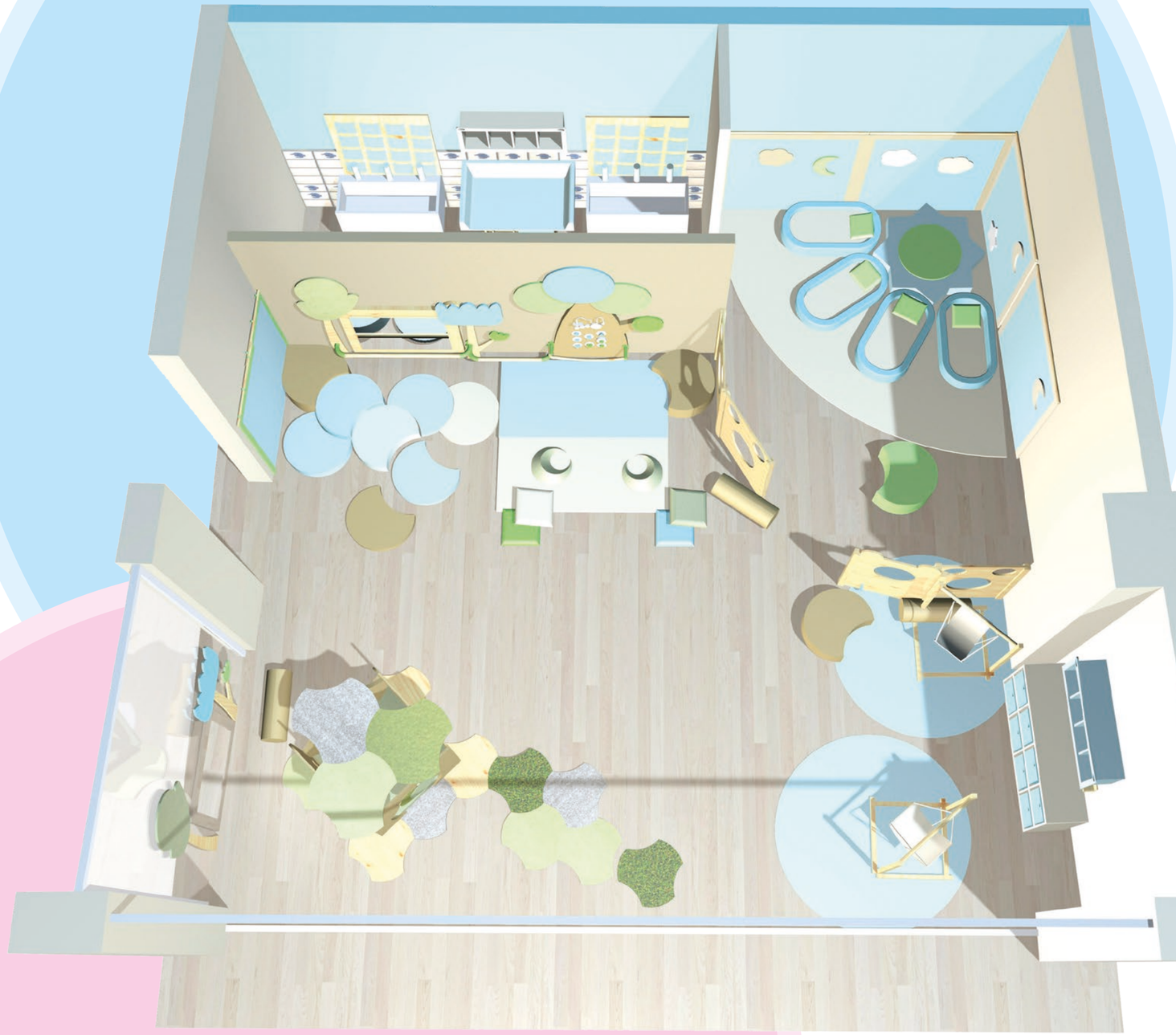
Tre i modi di percepire lo spazio del bambino, che si differenziano e convivono a secondo dell'età.

Spazio lontano

L'asilo nido

"L'organizzazione spaziale del nido è caratterizzata da spazi funzionalmente definiti, coordinati ed integrati tra loro in cui i bambini si sentano a proprio agio e avvertano un senso di sicurezza dato dalla possibilità di riconoscere ambienti la cui organizzazione fisica è stabile, di immediata comprensione e di facile memorizzazione connessa a funzioni chiare in cui si collocano persone note."

Cit. Da "Star bene al nido" – Capitolo 5 - Gli spazi, gli arredi e la loro organizzazione
Maria Antonietta Nunnari



I luoghi di Samuele a 7 mesi

Sono Samuele, ho 7 mesi, trascorro parte della mia giornata al nido. Sono molto suscettibile a luci, suoni, colori e stimoli di ogni genere ed ho quindi bisogno di un'area tranquilla e climaticamente favorevole, in cui deve prevalere **"l'igiene sensoriale"**.

La mia sezione deve essere autonoma, con bagno e area per il riposo, in quanto i miei ritmi giornalieri sono particolari e sono molto diversi da quelli dei bambini oltre l'anno d'età.
È essenziale per me conoscere e riconoscermi nel mondo in cui vivo, e per far questo utilizzo l'esplorazione del mio corpo, il primo essenziale materiale di gioco.
Esploro il pavimento, cerco continuamente la posizione eretta, amo manipolare gli oggetti, accarezzare materiali tattili diversi, osservare il mondo circostante.

I luoghi pensati per me devono avere l'**angolo morbido**: caldo e accogliente per farmi sentire a casa, libri tattili, materiali idonei, cestino dei tesori, giochi con specchietti; l'**angolo dello specchio**, fondamentale per la formazione del mio sé! Il mio sguardo si posa su tutto, per poi «incontrare» la mia immagine riflessa e l'immagine degli altri: così imparo a riconoscermi e a riconoscere; l'**angolo tana**, il mio rifugio, perché amo la mia intimità, lasciare fuori tutti gli altri e creare diverse situazioni di gioco.
Lo spazio per il gioco libero, l'area dei giochi per la stimolazione percettiva, visiva, tattile, sonora.

Samuele CRESCE...

...Divento ogni giorno più grande:
Ho bisogno di muovermi, ma anche di riposarmi e di rilassarmi.
Ho bisogno di sicurezza, ma anche di affrontare il pericolo
Ho bisogno di socializzazione, ma anche di ricerca di autonomia
Ho bisogno di imitare l'adulto, ma anche di creazione personale
Ho bisogno di finzione, ma anche interessi per il reale
Ho bisogno di sentire le cose, ma anche di agire su di esse

Dunque dammi grandi spazi, ma anche angoli di pace per riprendermi un attimo dalle mie lunghe battaglie con i draghi!

Le keys education

Ritrovarsi

Gli spazi e la loro organizzazione devono favorire il più possibile l'incontro fra bambini, la possibilità di ritrovarsi, riconoscersi, entrare in contatto reciproco, ricevere, dare e scambiare informazioni.

Raccontare, ascoltare

Lo sviluppo del linguaggio verbale assume un ruolo centrale nello sviluppo cognitivo e comunicativo. Da qui l'importanza di un ambiente che promuova l'interazione e la comunicazione.

Giocare a "far finta"

Nel gioco simbolico il bambino inizia a comprendere sé stesso in relazione agli altri, stabilisce una propria identità e nel contempo la riconosce agli altri. La capacità di decentrarsi è un processo sociale fondamentale che trova nel gioco di finzione un prezioso "tirocinio".

Cit. Da "Star bene al nido" – Capitolo 5 - Gli spazi, gli arredi e la loro organizzazione
Maria Antonietta Nunnari

Le mie azioni...

Azioni da favorire sono l'incontro con gli altri, il racconto e l'ascolto, la motricità, il gioco simbolico, l'ascolto e la produzione di suoni e musica, la sperimentazione di materiali sempre più vari e il modellamento per la creazione di oggetti o immagini. Spazi essenziali sono gli angoli del gioco simbolico e lo spazio della lettura e del teatro d'animazione

Spazio per...

...Crescere
...Essere
...Essere diversi
...Conoscere
...Essere con i grandi

Macro aree nelle sezioni

Area-laboratorio per attività artistiche;

Area-laboratorio per conversazioni, riunioni, racconti;

Area-laboratorio per attività percettivo-logiche-linguistiche e di manualità fine;

Area laboratorio per attività ludiche, imitative, motorie.

narriAMO

I bambini hanno bisogno di latte, carezze e storie

cresciAMO?

Accoglienza e ricongiungimento

Spazi per nutrire ma anche per fare

Contenitori per far esplodere l'arte

Ludus in fabula

EsploriAMO e scopriAMO?

Nanna e dintorni

Atelier

Accoglienza e ricongiungimento

L'accoglienza è un «confine metaforico»: qui abitano speranze e aspettative verso il nuovo, ma anche preoccupazione e paure. Per questo pensiamo l'accoglienza non come un semplice luogo di passaggio, ma come LUOGO VIVO e VIBRANTE, che narra da subito il pensiero educativo che avvolge l'interezza dei luoghi e ne racconta la qualità.

Spazi per nutrire ma anche per fare...dai 3 ai 6 anni

Il posto dove i bambini mangiano non è anonimo ma denso di significati: quando arriva alla scuola dell'infanzia il bambino ha 3 anni, quando ne esce ne ha sei. Per questo i nostri «spazi per nutrire» prevedono tavoli e attrezzature diverse a seconda delle età, con spazi dedicati e pensati anche con pareti attrezzate per creare spazi più contenuti, materiali specifici e divisi per competenze.

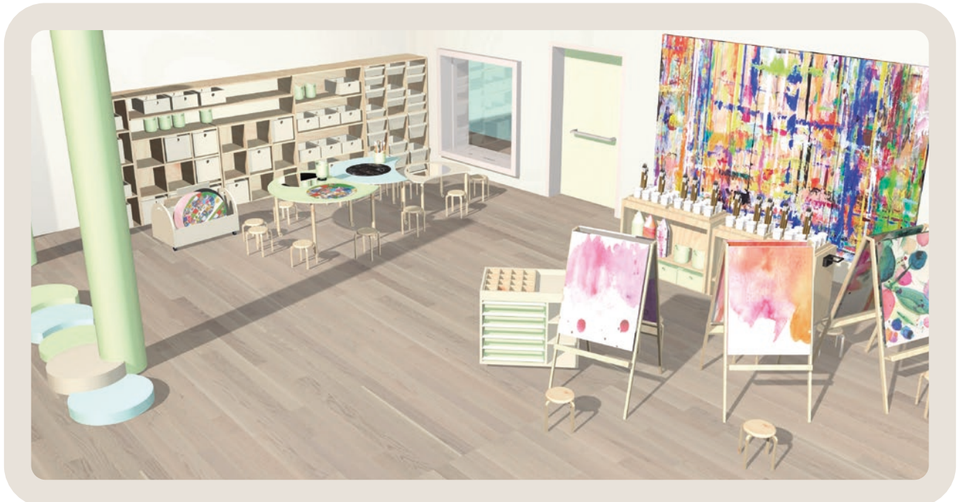
Sui «Tavoli della pappa» gli educatori non «danno da mangiare» ma nutrono.

Nutrire è un atto d'amore, perché mentre nutriamo, nel corpo dei più piccoli entrano anche emozioni, suoni, sentimenti

Contenitori per prendere e toccare

I mobili non sono solo elementi di legno, ma contenitori di vita. Con o senza ante, i ripiani devono poter essere accessibili ai bambini.
Ogni elemento presente nell'ambiente è utilizzato dal bambino come appiglio per raggiungere la posizione eretta pertanto nel "fare" mobili dedichiamo massima cura e attenzione alla stabilità ed alla sicurezza.
Come per una casa, i mobili «raccontano» chi ci abita, così i nostri mobili raccontano storie di accessibilità completa, accoglienza, libera manipolazione, insomma aspirano a contenere i sogni dei bambini anziché impedire di prendere e toccare…
I carrelli che «portano in giro» le cose sono leggeri ma allo stesso tempo robusti.
Questi devono sembrare ed essere scrigni portatesori: tempere, libri, cestino dei tesori, cappelli, giochi, strumenti musicali. Dal carrello porta gioie può uscire qualsiasi cosa!

Ludus in fabula: giochiAMO?



"Il gioco è uno "stato dell'essere" che i bambini sperimentano e fanno in modo che si realizzi"
(George Scarlett & New, 2007)

I giochi delimitano, e nello stesso tempo amplificano, le emozioni dei bambini e il loro sguardo sul mondo. Pedagogisti e psicologi concordano nell'attribuire al gioco una funzione significativa per lo sviluppo cognitivo, sociale, motorio, emotivo e per lo sviluppo di varie competenze essenziali per la "costruzione" della personalità. Con il gioco il bambino comprende le sue attitudini, scopre la sua interiorità e il rapporto del proprio sé con la realtà esterna, "costruisce" il suo essere al mondo. E' quindi la principale attività in cui manifesta il suo spirito creativo. Ergo…giocare è una cosa molto seria e prevede quindi materiali e «pensieri costruttori» molto seri: devono essere robusti ma adattabili a quello che i bambini vogliono «far diventare».

Esploriamo, Giochiamo.

…Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

Convenzione sui diritti dell'infanzia, Art. 31

Ogni esperienza educativa si realizza nello spazio. Parlare di strutturazione degli spazi nei servizi 0 – 6 anni significa, soprattutto, occuparsi del contesto comunicativo, relazionale e cognitivo che questo occupa e di cui è, in senso pedagogico, pienamente responsabile.
Lo spazio, per non essere solo un grande luogo racchiuso da alcune pareti, deve saper raccontare piccole cose. Perché deve permettere ai più piccoli di esplorare in tutta sicurezza, ma nel contempo di mettere alla prova le proprie coraggiose abilità e competenze, sempre in evoluzione. **Ogni bambino deve poter essere sufficientemente autonomo**, avere un tempo libero da amministrare, poter scegliere il luogo adatto per il gioco e vivere queste condizioni insieme ad altri bambini.
Lo spazio è anche il luogo fisico e mentale dove i più piccoli compiono un'azione della massima importanza: giocano. **Giocare è un'azione talmente seria**, da essere un vero e proprio diritto, come dichiarato dalla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la quale riconosce il gioco come un **"diritto" inviolabile ed insindacabile di ogni bambino**.
Esplorare e giocare sono quindi bisogni, **che hanno il diritto ad essere esauditi**.
Il vocabolario Sabatini Coletti definisce bisogni **"Necessità di ciò che manca ed è indispensabile", quindi, chiedono di essere accolti da chi si occupa dell'educazione.**
Tutto quanto concorre a rendere gli spazi degni di "esplorazioni" è stato quindi pensato con un semplice sottotitolo: **"Aiutami a fare da solo"** di Montessoriana memoria.
Cassetti sicuri, ma esplorabili ad altezza bambino, moduli flessibili e differenziabili, giochi progettati a seconda dell'attività e del gruppo di riferimento, per sostenere un' Autonomia propositiva, organizzativa, decisionale.
Per questo motivo tutto il materiale, compresi gli strumenti per "giocare", sono scelti con cura e vengono proposti solo dopo attenta selezione del responsabile pedagogico del progetto.

Nanna e dintorni

La nanna è un momento delicato. Per il bambino abbandonarsi al sonno significa perdere il contatto con la realtà, separarsi temporaneamente dalle figure e dagli oggetti familiari. L'ambiente circostante è fondamentale affinché ciò avvenga in modo sereno.
Anche la nanna deve parlare del bambino, perché il luogo della nanna non è fatto di brandine, ma di luoghi dove fa la nanna Marco, Alice, Luisa…con un posto anche per il peluche e per mettere i miei vestitini.
Un luogo mio con microluoghi che hanno il mio nome.
Ed un posto anche per l'educatrice che veglia sui miei sogni..

ATELIER

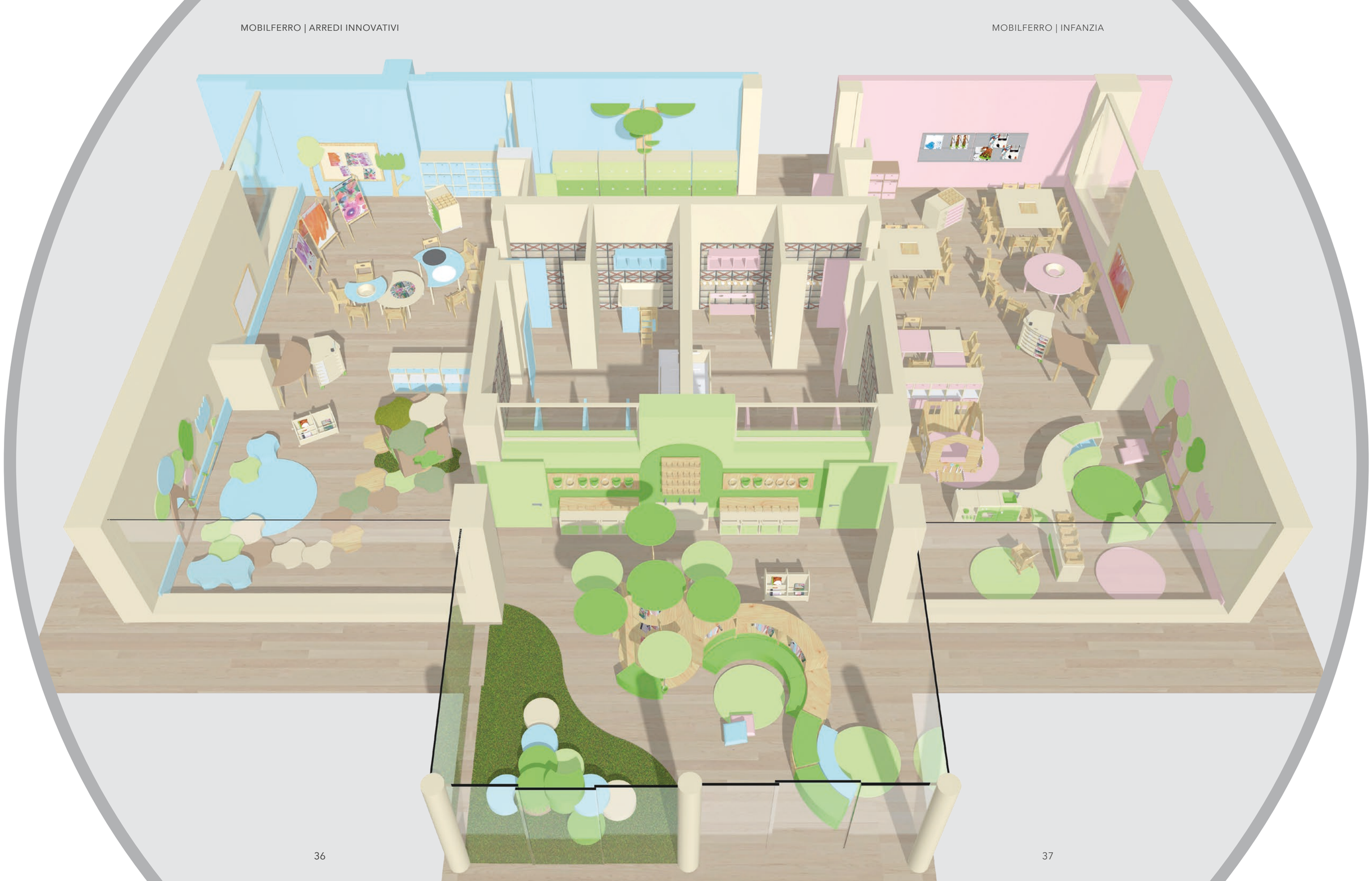
"L'Atelier (...) ha prodotto un'irruzione eversiva, una complicazione e una strumentazione in più, capaci di fornire ricchezze di possibilità combinatorie e creative tra i linguaggi e le intelligenze non verbali dei bambini...".

I cento linguaggi dei bambini, Edizioni Junior, 1995 http://www.reggiochildren.it/attivita/atelier/

I Nostri Atelier mobili, flessibili e con setting variabili

Il setting è ottenuto mediante isole laboratoriali con un numero variabile di bambini e bambine che permette di gestire la pianificazione dei progetti più agevolmente.
Luogo privilegiato dove vengono costruiti significati, abbiamo pensato a spazi mobili e flessibili, dove i bambini possano sviluppare una forma di pensiero integrato e flessibile e sentirsi accolti nelle loro modalità di crescita ed espressione.

I moduli potranno essere spostati all'interno del nido per essere utilizzati nei vari spazi, essere «smontati» - se il personale educativo necessita solo di alcuni elementi -grazie all'utilizzo di piccoli accessori portabili (piccole borse di feltro per trasportare elementi, vasetti biodegradabili che possono essere piantanti nella terra in giardino, strumenti musicali che possono essere costruiti con i bambini e le bambine, ecc)
Gli atelier sono sviluppati per «livelli cognitivi» e competenze in relazione all'età (asilo nido e scuola dell'infanzia) con micro peculiarità anche per singole fasce d'età.



ABACO

Art. **M6381/59**
cm Ø 128x59h
Tavolo attività su ruote luminoso e gioco

Art. **M6382/53**
cm Ø 100x53h
Tavolo attività su ruote specchio

Art. **M6383/46**
cm Ø 80x46h
Tavolo attività su ruote con vasca centrale

Art. **M6383-TRIS**
cm Ø 128/100/80x46/53/59h
Set di 3 tavoli attività più altezze

Art. **M6232**
cm 104x42x104h
Mobile spogliatoio 6 vani con ante

Art. **M6025**
cm 104x42x104h
Mobile 9 caselle con cassetti legno e 3 vani passanti

Art. **M6081**
cm 127x60x180h
Mobile porta materassini e stuoie

Art. **M6079**
cm 150x40x75h
Mobile basso a caselle porta scarpe con ripiani mobili

Art. **M6062**
cm 104x40x150h
Mobile alto a caselle porta scarpe con ripiani mobili

Art. **M6190**
cm 104x40x50h
Mobile angolo gioco mercato su ruote con accessori

Art. **M6192**
cm 104x80x50h
Mobile di raccordo moduli gioco su ruote

Art. **N7022**
cm 104x40x70h
Mobile curvo con mensola su ruote

Art. **N7021**
cm 104x40x50h
Mobile basso curvo con seduta morbida su ruote

Art. **N7020**
cm 104x40x104h
Mobile curvo con due mensole su ruote

Art. **M6761**
cm 150x40x50h
Composizione gioco simbolico cucina su ruote

Art. **M6981**
cm 104x40x104h
Carrello contenitore con specchio e cassetti

Art. **M7200**
cm 80x50x50h
Carrello contenitore bambole e giochi

Art. **M7401**
cm 41/56x70/41x76h
Carrello montessoriano porta materiali

Art. **M7300**
cm 80x50x108h
Carrello contenitore porta materiali

Art. **M7201**
cm 80x50x50h
Carrello porta pannelli

Art. **M6951**
cm 104x50x65h
Carrello laboratorio Green

Art. **M7202**
cm 80x50x50h
Carrello porta contenitori sabbia/terra

Art. **M6931**
cm 104x40x80h
Carrello steineriano

Art. **M6870**
cm 234x120/50x117h
Macrostruttura gioco ponte e scaletta nido

Art. **M6877**
cm 100x100x83/98h
Tana con materasso

Art. **M6873**
Ø cm 130/180x200/240h
Macrostruttura ad albero con accessori zona laboratorio

Art. **M6874**
Ø cm 130/180x200/240h
Macrostruttura ad albero con accessori area lettura

Art. **M6875**
Ø cm 80x40x240h
Macrostruttura albero da parete angolo 270°

Art. **M6876**
Ø cm 180x40x240h
Macrostruttura albero da parete angolo 180°

Art. **M6800**
cm 80x200h
Pannello a parete albero tattile

Art. **M6801**
cm 80x200h
Pannello a parete albero specchio

Art. **M6802**
cm 80x200h
Pannello a parete albero porta materiali

Art. **M6803**
cm 60x130h
Pannello a parete decorativo tulip

Art. **M6804**
cm 60x165h
Pannello a parete decorativo tree

Art. **M6805**
cm 60/80
Corda per pannello

Art. **M6806**
cm 60/80
Corrimano per pannello

Art. **M6807**
cm 60/80
Mensola porta materiale per pannello

Art. **M6837/10** cm 60x51x10h
Art. **M6837/20** cm 60x51x20h
Art. **M6837/30** cm 60x51x30h
Elemento morbido mezzaluna

Art. **M6839/30**
cm 30h
Elemento seduta morbida trapezio

Art. **M6848/10** Ø cm 60x10h
Art. **M6848/20** Ø cm 60x20h
Art. **M6848/30** Ø cm 60x30h
Elemento morbido trifoglio

Art. **M6849/30**
cm 140x30x30h
Elmento morbido curvo esterno

Art. **M6850/15**
cm 90x25x15h
Elmento morbido curvo interno

Art. **M6851/200** cm Ø200x3h
Art. **M6851/150** cm Ø150x3h
Art. **M6851/80** cm Ø80x3h
Materassino morbido tondo

Art. **M6852**
Ø cm 200
Composizione Atollo morbido

Art. **M6834-PR**
Ø 60 cm
Pannello tattile prato

Art. **M6834-PA**
Ø 60 cm
Pannello tattile panno

Art. **M6834-SP**
Ø 60 cm
Pannello tattile specchio

Art. **M6834-LE**
Ø 60 cm
Pannello tattile legno

Art. **M6834-GM**
Ø 60 cm
Pannello tattile gomma

Bibliografia

- *Star bene al Nido d'Infanzia, Strumenti per la gestione organizzativa ed educativa dell'asilo nido*, a cura di Quinto Battista Borghi,2010, Edizioni Junior
- *CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA*, Approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 1991.
- *I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia, 2014*, Edizioni Junior, di C. Edwards (a cura di), L. Gandini (a cura di), G. Forman (a cura di).

Ringraziamenti

Dopo i mesi trascorsi per la sua realizzazione, vogliamo ringraziare le persone che hanno collaborato a questo catalogo, tramite il quale speriamo di poter stimolare l'innovazione e soddisfare la ricerca della qualità nell'arredamento degli spazi dedicati all'infanzia.
Oltre ai nostri esperti e progettisti, ha collaborato allo sviluppo del presente catalogo la Dott.ssa Barbara Urdanch Pedagogista e Formatrice che da anni opera nell'ambito educativo. Consulente didattico per case editrici, come Pearsons Mondadori, Loescher Zanichelli. Autrice di collane editoriali di "percorsi di didattica inclusiva".

Progetto grafico: Primastudio - www.primastudio.it

Mobilferro s.r.l.

Via Raffaello Sanzio, 366 - 45027 Trecenta (RO) Italia - Tel: +00 39 0425-701181 - Fax: +00 39 0425-701220

Email: info@mobilferro.org - Web: www.mobilferro.org - Facebook: mobilferro